

LA STORIA È PASSATO QUESTA MATTINA A 44 CHILOMETRI

# Lo spettacolo dell'asteroide all'osservatorio di Sormano

GIOVANNI CRISTIANI

In un primo tempo si temeva la sua orbita potesse infastidire la Terra, ora si è certl'asteroide 2012TC4 ci sfiorerà a un'altezza di 44 chilometri. È scongiurato quindi qualsiasi rischio ma resta l'attenzione verso questo corpo celeste grande come un palazzo di tre piani. E che, quando i lettori scorreranno questo articolo, sarà già lontano. «Attorno alle 7,40 di questa mattina, giovedì 12 ottobre, 2012 TC4 passerà a meno di 44 chilometri dalla superficie terrestre: poco più di tre

volte il diametro del nostro pianeta – spiega a questo proposito Enrico Colzani dell'Osservatorio di Sormano, uno dei luoghi dove l'osservazione di questi fenomeni non conosce pause - Secondo i calcoli eseguiti da tutti gli scienziati che si occupano della materia l'errore sull'avvicinamento risulta di una trentina di chilometri: quindi nessun pericolo. E sono dati che abbiamo verificato anche noi». E Colzani aggiunge a questo proposito: «L'osservatorio di Sormano, come risaputo, è uno dei pochi centri al mondo che quotidianamente ricalcola e aggiorna "online" i propri dati: [no/teca.html, e per questo i suoi risultati sono stati inseriti nella banca dati approntata dalla Nasa proprio per tenere sotto controllo il pericolo di eventuali impatti dovuti ad asteroidi di questo tipo».](http://www.brera.mi.astro.it/sorma-</a></p></div><div data-bbox=)

L'asteroide è stato scoperto ormai cinque anni fa, nel 2012 nelle isole Hawaii: «Sebbene l'arco osservativo fosse molto piccolo si è ben presto capito che l'asteroide sarebbe passato molto vicino alla Terra nell'ottobre 2017. La Nasa già a partire dal mese di luglio di quest'anno ha predisposto una intensa campagna osservativa in modo da rintracciare il prima possibile l'asteroide e ricalcolarne con



L'asteroide con le due linee vicino alla costellazione dei pesci

precisione l'orbita che avrebbe tenuto. Sfortunatamente, a dispetto del suo passaggio ravvicinato, a causa delle sue ridotte dimensioni, l'asteroide non potrà essere scorto ad occhio nudo ma soltanto attraverso telescopi di tipo professionale. Un

fenomeno, di conseguenza, del quale pochissimi fortunati potranno godere. Nella foto qui sopra è indicato l'asteroide mentre si muove tra le stelle della costellazione dei Pesci: l'immagine risale alla sera del 9 ottobre quando distava

ancora un milione e quattrocentomila chilometri dalla terra. «In poche ore ha percorso poi la grande distanza rimanente per "sfiorarci" a soli 44 chilometri di distanza» conclude Colzani.